

Non sempre è facile essere fratelli e sorelle: a volte non ci si capisce, a volte ci si ferisce, a volte si smette di cercarsi e ci si arrende e ci si allontana; neanche se uno cerca il contatto e desidera la riconciliazione è garantito che riuscirà a sciogliere il gelo che si è formato o a fermare il fuoco che brucia nel cuore dell'altro.

Proprio ieri, mentre passavo vicino a un bar, ho salutato due persone sedute al tavolo davanti a un bicchiere di vino, e mentre una ha risposto al saluto l'altra se n'è uscita con una frase borbottata sottovoce del tipo "Speriamo di non vederci mai più"; il che mi ha fatto sorridere pensando a una battuta; dovendo qualche minuto dopo ripassare dalla stessa strada, con spirito allegro ho ricambiato la battuta di quella persona con una frase scherzosa, ma sono stato investito da una rabbia furiosa e da parolacce, come se fossi stato un delinquente, senza poter ricevere una spiegazione a tanta ferocia. Sul momento ci sono rimasto male, ma poi in chiesa, mentre recitavo il rosario, la scena mi è apparsa sotto un'altra luce: quanto dolore in quella persona, quanto male tenuto dentro, quanta solitudine in quell'odio sputato addosso al prete come nemico numero uno...e ho pensato: è mio fratello e la sofferenza che ha scaricato su di me devo prenderla in carico, sia che la causa possa risalire a me (ma non ne sono consapevole) o a qualcun altro, sperando che lo sfogo possa avergli giovato e pregando perché il Signore gli doni pace.

Anche in chiesa non è facile andare d'accordo perché, siccome ognuno porta il peso della propria giornata e si presenta davanti al Signore in cerca di aiuto, a volte il carico delle preoccupazioni e l'ansia di un cuore addolorato possono riversarsi in parole aspre o in giudizi impietosi persino nei momenti più sacri; ma siamo fratelli e sorelle e siamo chiamati a portare i pesi gli uni degli altri. E' in questo spirito di fraternità che si comprendono le parole di Gesù: "Se uno ti percuote sulla guancia destra tu porgigli anche l'altra, e se qualcuno ti costringe a fare un miglio tu fanne con lui due" e le parole di s. Paolo: "Se nel corpo un membro soffre tutte le membra soffrono con lui". Chi di noi può dire di non aver mai fatto soffrire nessuno, sia pure involontariamente? Chi di noi può affermare di non aver mai costretto qualcuno a sopportarci?

Oggi il Papa consegnerà alla Chiesa la sua nuova enciclica dal titolo "Fratres Omnes" cioè "Tutti fratelli" e ha scelto come data proprio la festa di san Francesco, il serafico cantore della fraternità, che mentre si dedicava al bene dei fratelli prendeva sopra di sé le loro colpe e meritò di ricevere i segni della Passione di Gesù nel suo corpo. Le parole del Papa ci aiuteranno a rileggere il tempo presente alla luce della fraternità universale che ci lega in quanto uomini e più ancora in quanto cristiani.

Genitori della 5 elementare

Si avvicina rapidamente la settimana cruciale nella quale finalmente alcuni bambini della quinta elementare riceveranno la Prima Comunione, rimandata a causa della pandemia. Rimangono da concertare alcune cose relative al ritiro e alle celebrazioni che si svolgeranno, la prima sabato 17 ottobre e la seconda domenica 25 ottobre presso la chiesa della Madonna.

Per il rispetto delle disposizioni anti-Covid anche stavolta l'incontro si terrà al Monastero, in chiesa della Madonna di san Nicola,

mercoledì 7 ottobre alle ore 21

Adorazione al Convento

Anche nel mese di ottobre la Famiglia Mariana Cinque Pietre offre, con ritmo quindicinale, alla comunità parrocchiale la possibilità della **Adorazione Eucaristica** notturna presso il Convento di s. Antonio; in particolare questa settimana la celebrazione sarà

venerdì 9 ottobre ore 21

Appuntamento successivo venerdì 23 ottobre.

Dal Consiglio Pastorale

L'incontro che si è svolto giovedì scorso al Monastero con la partecipazione di quindici persone ha affrontato, oltre alle problematiche relative al Catechismo e alla s. Messa per le famiglie in tempo di Covid (che ancora necessitano di tempo e di confronto nelle prossime settimane), la richiesta proveniente dal Vescovo di indire una Assemblea Parrocchiale per coinvolgere tutta la comunità cristiana nel cammino di ripensamento della evangelizzazione nel tempo che stiamo vivendo. Dal confronto è emersa la proposta di situare questa assemblea nel periodo che segue il Natale e precede la Quaresima, cioè in gennaio, sperando che le condizioni imposte dal virus non peggiorino ancora. In preparazione a questo evento siamo chiamati ad aprire gli occhi e a scrutare con occhio attento la vita parrocchiale per individuare i limiti presenti e le possibilità di cambiamento nel futuro.

Ringraziamenti

Ho ricevuto diversi contributi da parte dei fedeli per la sistemazione della casa sotto la canonica, ora data in affitto: ringrazio tutte le persone che hanno fatto una offerta e quanti hanno collaborato con il lavoro: prego per il bene loro e delle loro famiglie. Ringrazio e benedico anche le due persone che hanno provveduto gratuitamente alla falciatura dell'erba del terreno del Monastero. Grazie a tutti di cuore.



Dopo il segno della croce, di cui si è già detto, ogni successore degli apostoli (vescovo) saluta l'assemblea con le parole che Gesù pronunciò quando si presentò agli apostoli il giorno della Risurrezione, dicendo ***“La pace sia con voi”*** per ricordare che ancora una volta è Gesù risorto che presiede la celebrazione nella persona dei suoi ministri; è l'annuncio di una pace che germoglia solo dalla potenza e dalla misericordia di Colui che ha vinto la morte e il peccato e ha fatto

risplendere la vita e l'immortalità; è il saluto che riporta la gioia nei cuori confusi degli apostoli che pensavano di averla perduta per sempre; è il nuovo inizio di un dialogo che la Passione e la morte del Signore sembrava aver spezzato con la violenza della croce e l'enormità del peccato. Ancora una volta, e stavolta per sempre, è Dio che cerca l'uomo nascosto e pauroso, come fece con Adamo nel giardino, non più per condannarlo a una vita di stenti ma per renderlo partecipe di una vita meravigliosa, la vita nello Spirito.

Il sacerdote (presbitero) può rivolgersi ai fedeli, oltre con il saluto simile a quello del Vescovo (“La pace del Signore sia con voi” o “Il Signore sia con voi”), con altre parole tratte dal Nuovo Testamento, appartenenti in genere alle lettere di s. Paolo, con le quali l'apostolo salutava la comunità destinataria del suo scritto e nello stesso tempo le augurava il bene maggiore che i cristiani possano desiderare, cioè che la presenza di Gesù e della Trinità stessa li accompagnasse in tutto il cammino della loro vita. In particolare durante la s. Messa questo augurio viene rivolto diverse volte all'assemblea, per richiamarla alla grandezza di ciò che sta per accadere affinché non perda il contatto spirituale con il Gesù vivente e potente che agisce nella sua Chiesa: così all'annuncio del Vangelo, all'inizio della preghiera eucaristica, prima della comunione e prima della benedizione.

E' facile infatti che l'aspetto esteriore del rito o la debolezza della mente umana possano momentaneamente allontanare il cuore dei fedeli dalla profondità del mistero che stanno vivendo nell'Eucaristia: l'attenzione si sposta allora sulle cose appartenenti al mondo e lo sguardo si fissa su elementi secondari (*quelle* parole, *quel* sacerdote, *quella* musica, *quell'*errore, *quel* fedele...) che non giovano a nulla se non alla vanità; la saggezza materna della Chiesa inserisce dunque in alcuni momenti della celebrazione un dialogo che vuole risvegliare lo spirito e riportare il cuore alla presenza del Signore. Solo se ascoltiamo, vediamo e adoriamo Cristo la s. Messa ci rinnova e ci trasforma in apostoli del Vangelo.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventisettesima settimana del Tempo Ordinario e Terza del Salterio

| | |
|---|---|
| <p>Domenica 4 ottobre 27^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Darà in affitto la vigna ad altri contadini.</i></p> | <p>10.15 (Monastero)</p> <p>11.30 FRANCESCANGELI FRANCO 12.30 Battesimo di Simone</p> <p>18.00 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p> |
| <p>Lunedì 5 ottobre</p> <p><i>Chi è il mio prossimo?</i></p> | <p>17.30 Rosario 18.00 RICCI ROBERTO MUTI ANGELA (trigesimo)</p> |
| <p>Martedì 6 ottobre</p> <p><i>Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.</i></p> | <p>17.30 Rosario 18.00</p> |
| <p>Mercoledì 7 ottobre Beata V. Maria del Rosario</p> <p><i>Rallegratevi che i vostri nomi so- no scritti nei cieli.</i></p> | <p>17.30 Rosario 18.00 ELEONORA E GIROLAMO</p> |
| <p>Giovedì 8 ottobre</p> <p><i>Chiedete e vi sarà dato.</i></p> | <p>17.30 Rosario 18.00 DEF. FAM. FRANCESCANGELI Adorazione Eucaristica</p> |
| <p>Venerdì 9 ottobre</p> <p><i>Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il re- gno di Dio.</i></p> | <p>17.30 Rosario 18.00</p> |
| <p>Sabato 10 ottobre</p> <p><i>Beato il grembo che ti ha porta- to! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.</i></p> | <p>17.30 Rosario 18.00 (s. Maria) MUTI MIRELLA (ann.) MUTI CHIARA (trigesimo)</p> |
| <p>Domenica 11 ottobre 28^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Tutti quelli che troverete, chia- mateli alle nozze.</i></p> | <p>10.15 (Monastero)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA Battesimo di Giorgio 12.30 Battesimo di Aurora Stella</p> <p>18.00 (Monast.) BENEDETTA, VIN- CENZO E AGOSTINO</p> |